

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE</p> <p style="text-align: center;"><b>“DON LORENZO MILANI”</b></p> <p style="text-align: center;">Scuola dell'Infanzia Quartesana -Scuole Primarie D. Milani Ferrara-Pontegradella-Baura-Villanova-Cocomaro di Cona-Quartesana -Scuole Secondarie 1° grado Baura-Cona</p> <p style="text-align: center;"><u>Sede: Via Pacinotti, 48 – 44123 Ferrara</u> <span style="float: right;"><u>c.f. 93076180384</u></span></p> <hr/> <p style="text-align: center;">Tel. 0532/62214 – Fax 0532-742629 <span style="float: right;">e mail : feic807008@istruzione.it</span></p>	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo</p>  <p style="text-align: center;">Don Milani</p>
---	--	---

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BAURA E SUCCURSALE DI CONA**

**Dal D.P.R. 294/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria)**

### **ART. 1 (Vita della comunità scolastica)**

1. *La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
2. *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.*
3. *La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante – studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
4. *La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

### **ART. 3 (Doveri)**

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

## **MANCANZE DISCIPLINARI**

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

1. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
2. Non rispettare le norme che regolano le uscite dall'aula;
3. Indossare abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico;
4. Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
5. Consumare cibi o bevande durante lo svolgimento delle lezioni;
6. Non eseguire i compiti assegnati e/o non portare il materiale didattico;
7. Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie le comunicazioni scolastiche;
8. Non rispettare le norme che regolano l'uso dei distributori di merende;
9. Uso scorretto dei servizi igienici e degli spazi comuni;
10. Falsificare le firme;
11. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
12. Usare il cellulare (Direttiva 104/2007). Le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della scuola, solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili;
13. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto;
14. Utilizzare un linguaggio scurrile e non appropriato al contesto;
15. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
16. Danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali e/o altrui;
17. Furto;
18. Litigio con ricorso alle mani, oggetti contundenti e/o minacce;
19. Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dal personale della scuola.

## PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Per i provvedimenti disciplinari si rimanda al riferimento normativo:

D.P.R. 249/98 e successive modifiche (D.P.R. 235/07)

<b>INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI DISCIPLINARI</b>	<b>ORGANI COMPETENTI</b>
A. Richiamo orale.	Docente che ha rilevato la mancanza.
B. Comunicazione scritta alla famiglia e annotata sul registro.	Docente che ha rilevato la mancanza.
C. Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe, annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia e informazione al Coordinatore.	Docente che ha rilevato la mancanza.
D. Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto anche dopo la terza comunicazione scritta).	Docente che ha rilevato la mancanza, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico.
E. Sospensione da uno a tre giorni o da attività specifica o dai viaggi di istruzione.	Dirigente Scolastico su proposta del Consiglio di Classe
F. allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni.	Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico con la presenza dei Rappresentanti dei Genitori.
G. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti o situazioni di pericolo per l'incolumità fisica delle persone è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.	Consiglio di Istituto.
H. In caso di mancanze disciplinari commesse durante la sessione dell'Esame di Stato.	Commissione d'Esame.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto (Art. 1, c. 3 del D.P.R. 235/07).

Si precisa quanto segue:

In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni, è prevista la restituzione e/o il risarcimento del bene.

In caso di utilizzo del cellulare, questo verrà ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori.

Le sanzioni indicate ai punti *c*, *e*, *f* potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica. Il Coordinatore di Classe deve illustrare ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sociale sostitutiva.

Anche per gli interventi educativi di cui ai punti *a*, *b*, *c* la famiglia può chiedere un colloquio chiarificatore con il docente interessato.

## **IMPUGNAZIONI (Art. 2 del D.P.R. 235/07)**

Per le impugnazioni si rimanda all'Art. 2 del D.P.R. 235/07.

## **NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE**

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare tutte le norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza.

**Il presente Regolamento di Disciplina, parte integrante del Regolamento Generale d'Istituto, è reso pubblico attraverso i consueti canali di comunicazione dell'Istituto.**